



IN Dialogo

Comunità Pastorale
MARIA MADRE DELLA SPERANZA

Chiesa di Azzate Buguggiate Brunello

Domenica 5 febbraio 2023

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

06.274.23



DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023
PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA

✠ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Dio ha creato tutte le cose perché esistano

Dal messaggio dei vescovi italiani per la 45ª giornata per la vita

Il diffondersi di una "cultura di morte"

In questo nostro tempo, quando l'esistenza si fa complessa e impegnativa, quando sembra che la sfida sia insuperabile e il peso insopportabile, sempre più spesso si approda a una "soluzione" drammatica: dare la morte. Certamente a ogni persona e situazione sono dovuti rispetto e pietà, con quello sguardo carico di empatia e misericordia che scaturisce dal Vangelo. Siamo infatti consapevoli che certe decisioni maturano in condizioni di solitudine, di carenza di cure, di paura dinanzi all'ignoto... È il mistero del male che tutti sgomenta, credenti e non. Ciò, tuttavia, non elimina la preoccupazione che nasce dal constatare come il produrre morte stia progressivamente diventando una risposta pronta, economica e immediata a una serie di problemi personali e sociali... Tanto più che dietro tale "soluzione" è possibile riconoscere importanti interessi economici e ideologie che si spacciano per ragionevoli e misericordiose, mentre non lo sono affatto.

grarci per i tanti uomini e le donne, credenti di tutte le fedi e non credenti, che affrontano i problemi producendo vita, a volte pagando



duramente di persona il loro impegno; in tutti costoro riconosciamo infatti l'azione misteriosa e vivificante dello Spirito, che rende le creature "portatrici di salvezza". A queste persone e alle tante organizzazioni schierate su diversi fronti a difesa della vita va la nostra riconoscenza e il nostro incoraggiamento.

Ma poi, dare la morte funziona davvero?

D'altra parte, è doveroso chiedersi se il tentativo di risolvere i problemi eliminando le persone sia davvero efficace... Siamo sicuri che la radice profonda dei femminicidi, della violenza sui bambini, dell'aggressività delle baby gang... non sia proprio questa cultura di crescente dissacrazione della vita? Siamo sicuri che dietro il crescente fenomeno dei suicidi, anche giovanili, non ci sia l'idea che "la vita è mia e ne faccio quello che voglio"?... «Mentre Dio porta avanti la sua creazione, e noi uomini siamo chiamati a collaborare alla sua opera, la guerra distrugge. Distrugge anche ciò che Dio ha creato di più bello: l'essere umano. La guerra stravolge tutto, anche il legame tra i fratelli. La guerra è folle, il suo piano di sviluppo è la distruzione» (Francesco, Omelia al sacrario di Redipuglia, 13 settembre 2014).

La "cultura di morte": una questione seria

Dare la morte come soluzione pone una seria questione etica, poiché mette in discussione

Contatti sacerdoti

PARROCO

DON CESARE ZUCCATO

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

DON ALBERTO TEDESCO

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

VICARIO PARROCCHIALE

DON GIANNI PIANARO

☎ 0332.455283

Confessioni

SABATO DALLE 15.30

FINO ALL'INIZIO DELLA S. MESSA.
AD AZZATE.

ULTIMO SABATO DEL MESE A BUGUGGIATE

SABATO 04

- decanato 14.30 Incontro con tutti i partecipanti al pellegrinaggio in Terra Santa. Azzate sala bianca
- CP 15.30 Confessioni e adorazione Chiesa di Azzate
- BU 18.30 Vestizione Chierichetti di Buguggiate

DOMENICA 05

- CP pomeriggio gli oratori sono aperti
- AZ 16.00 S. Rosario Consorelle

LUNEDÌ 06

- CP 9.30 Preti Comunità Pastorale
- CP 21.00 Riunione a Brunello in oratorio per organizzare la festa del 25 marzo

MARTEDÌ 07

- DE 10.30 Pranzo preti

MERCOLEDÌ 08

GIOVEDÌ 09

VENERDÌ 10

- CP 14.30 S. Rosario
- CP 15.00 S. Messa del malato nella Chiesa di Buguggiate con unzione dei malati e presieduta da SE Mons. Giuseppe Vegezzi
- decanato 21.00 Scuola di preghiera Buguggiate Chiesa Parrocchiale

SABATO 11

- CP 15.30 Confessioni e adorazione Chiesa di Azzate
- CP 18.00 Gruppo famiglie a Brunello

DOMENICA 12

- CP 21.00 L'amore possibile. Incontro con don Aristide Fumagalli. Chiesa di Buguggiate. A cura di Obiettivo Cultura

In comunità...

- » Si ringraziano tutti coloro che hanno aiutato per la buona riuscita degli anniversari di matrimonio 11/29 gennaio 2023: collaboratori, sacristi, coro, chierichetti e tutti.
- » Venerdì 10 ore 15.00 S. Messa dell'Ammalato
- » Venerdì 10 ore 21.00 scuola di preghiera nella Chiesa di Lozza
- » Sabato 25 festeggeremo S. Agata - la festa delle donne. Ore 18.30 S. Messa, segue momento formativo: le donne educano nuove generazioni, cena insieme all'oratorio (gli uomini cucineranno e serviranno la cena).
- » Lunedì 13 ore 21.00 Consiglio pastorale
- » Per i Carnevale si cercano volontari per la preparazione: martedì ore 20.45 e sabato ore 14.30 presso "trenilandia" via Veneto.

Oratori Comunità pastorale Maria Madre della Speranza

Carnevale 2023

sfilata ore 14.15

tutti sono invitati a partecipare!!
cerca di usare maschere e materiale di riciclo
si ringraziano coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo momento di festa

Buguggiate
domenica 19 febbraio
partendo dal parco di via Trieste

Azzate
sabato 25 febbraio
partendo dall'Oratorio

COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA SPERANZA
CHIESA DI AZZATE
BUGUGGIATE
BRUNELLO

L'AMORE POSSIBILE

OMOSESSUALITÀ E MORALE CRISTIANA

DOMENICA
12 FEBBRAIO 2023
ORE 21.00

ORATORIO DI BUGUGGIATE
VIA TRIESTE 31

Serata con Don Aristide Fumagalli
a cura di Obiettivo Cultura

per info:
obiettivocultura@gmail.com
www.obiettivocultura.wordpress.com



Febbraio 2023

SCUOLA DI PREGHIERA

spunti per una personale esperienza di preghiera

Programma

- 8 feb AMEN**
Preghere nella vita
Don Luca Andreini
padre spirituale del Seminario Arcivescovile di Milano
Chiesa di Galliate Lombardo - ore 21.00
- 10 feb KYRIE**
Preghere nell'intimità
Don Luca Andreini
padre spirituale del Seminario Arcivescovile di Milano
Chiesa di Buguggiate - ore 21.00
- 17 feb ALLELUIA**
Preghere insieme
Don Corrado Marchini
padre spirituale
Chiesa di Lozza - ore 21.00

...entrare...
nella autentica preghiera cristiana

www.decanatodiazate.it

XXXI GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

11 febbraio 2023

10 febbraio 2023
ore 14.30 S. Rosario
ore 15.00 S. Messa
Chiesa di Buguggiate
verrà amministrato
il Sacramento dell'Unzione dei malati
sotto presieduta da
S. E. Mons. Giuseppe Vegezzi

Informazioni e aiuto per partecipare
Azzate: Tibiletti Giuseppe 339 2765124
Buguggiate: Dozio Riccardo 338 3827872

www.salute.chiesacattolica.it

CinemaCastellani



Programmazione

ven 03 feb ore 21.00
sab 04 feb ore 21.00
dom 05 feb ore 21.00

www.cinemacastellani.it

Segreterie Parrocchiali

» PARROCO

BUGUGGIATE Martedì dalle 17.00 alle 18.00
AZZATE Sabato dalle 10.00 alle 12.00

» AZZATE

☎ **0332 459 170**

Giovedì dalle 15.30 alle 16.30

» BUGUGGIATE

☎ **0332 974192**

Giovedì dalle 16.00 alle 18.00

OFFERTA ON LINE

ECCO I NOSTRI IBAN

Parrocchia Natività di Maria Vergine, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - UBI banca – agenzia di Azzate IBAN:

IT 98 A 05387 50000 00004 2343667

Parrocchia S. Vittore M., via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:

IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362

Caritas



» AZZATE - BRUNELLO

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00
CELL. 3426386177

» BUGUGGIATE

VIA MONTE ROSA, 13
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00
CELL. 3278811028

Parrocchia on line

» SCARICA LA APP

BELLTRON-STREAMING
(GOOGLE PLAY O APP STORE)

» CERCA

**COMUNITÀ PASTORALE MARIA
MADRE DELLA SPERANZA**



Calendario delle Celebrazioni dal 04 Feb. al 13 feb

| | | | | | |
|------------------|---------------------------|-----------|-------|---|--|
| SABATO | VIGILIARE | | | | |
| 04 | FERIA | AZ | 17.30 | DEF. BRAGA ANGELINA | |
| | | BU | 18.30 | DEF. ALDO, GIOVANNA E MARIO + MACCHI FRANCO E FRANCA+CARLO VESCIA E GIULIA ERCI | |
| DOMENICA | DL 4 | | | | |
| 05 | V DOPO L'EPIFANIA | AZ | 08.30 | | |
| | | BU | 10.00 | DEF. FAM. VANELLI E GARAVAGLIA | |
| | | AZ | 11.00 | DEF. JOLANDA E GIUSEPPE CADONI | |
| | | AZ | 18.00 | DEF. SERGIO GHIRINGHELLI | |
| | | BU | 19.00 | | |
| LUNEDÌ | | | | | |
| 06 | S.PAULO MIKI E COMPAGNI | AZ | 8.30 | DEF. CECI RENATA | |
| | | BU | 8.30 | | |
| MARTEDÌ | | | | | |
| 07 | SS. PERPETUA E FELICITA | AZ | 8.30 | DEF. FAM. TORRESANI | |
| | | BU | 15.00 | | |
| MERCOLEDÌ | | | | | |
| 08 | S. GIROLAMO EMILIANI | AZ | 8.30 | PER LE ANIME DEL PURGATORIO | |
| | | BU | 17.00 | | |
| GIOVEDÌ | | | | | |
| 09 | S. GIUSEPPINA BAKHITA | AZ | 8.30 | DEF. DON ACHILLE TRIACCA, GUIDO E ROSA | |
| | | BU | 8.30 | | |
| VENERDÌ | | | | | |
| 10 | S. SCOLASTICA | AZ | 8.30 | DEF. MARIA E MARIUCCIA | |
| | | BU | 15.00 | DEF. MARIA E DINO | |
| SABATO | VIGILIARE | | | | |
| 11 | BVM. DI LOURDES | AZ | 17.30 | DEF. AMBROGIO, ELISA E FERRUCCIO | |
| | | BU | 18.30 | DEF. TASSONE ILARIO | |
| DOMENICA | DL 1 | | | | |
| 12 | PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA | AZ | 08.30 | DEF. LUIGI, TIZIANA E FAM MURARO E CARRARO | |
| | | BU | 10.00 | PER LA COMUNITÀ | |
| | | AZ | 11.00 | DEF. MARIA, PAOLA E SABINO | |
| | | AZ | 18.00 | DEF. ITALIA, ANGELO, PIERA E GIANNI | |
| | | BU | 19.00 | PER DON CESARE, DON ALBERTO, DON GIANNI E PADRE GIANLUIGI (VM E VEGETI!) | |
| LUNEDÌ | | | | | |
| 13 | FERIA | AZ | 8.30 | DEF. RITA E LUIGI BERNASCONI | |
| | | BU | 8.30 | | |



il valore della vita e della persona umana. Alla fondamentale fiducia nella vita e nella sua bontà – per i credenti radicata nella fede – che spinge a scorgere possibilità e valori in ogni condizione dell'esistenza, si sostituisce la superbia di giudicare se e quando una vita, foss'anche la propria, risulti

degnata di essere vissuta... Desta inoltre preoccupazione il constatare come ai grandi progressi della scienza e della tecnica, che mettono in condizione di manipolare ed estinguere la vita in modo sempre più rapido e massivo, non corrisponda un'adeguata riflessione sul mistero del nascere e del morire, di

cui non siamo evidentemente padroni. Il turbamento di molti dinanzi alla situazione in cui tante persone e famiglie hanno vissuto la malattia e la morte in tempo di Covid ha mostrato come un approccio meramente funzionale a tali dimensioni dell'esistenza risulti del tutto insufficiente. Forse è perché abbiamo perduto la capacità di comprendere e fronteggiare il limite e il dolore che abitano l'esistenza, che crediamo di porvi rimedio attraverso la morte?

Roma, 21 settembre 2022
IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

per questa santa unzione... ...è Gesù stesso che arriva per sollevare il malato

Catechesi del santo Padre Francesco all'udienza generale del 26 febbraio 2014

Cari fratelli e sorelle, buongiorno.

Oggi vorrei parlarvi del Sacramento dell'Unzione degli infermi, che ci permette di toccare con mano la compassione di Dio per l'uomo. In passato veniva chiamato "Estrema unzione", perché era inteso come conforto spirituale nell'imminenza della morte. Parlare invece di "Unzione degli infermi" ci aiuta ad allargare lo sguardo all'esperienza della malattia e della sofferenza, nell'orizzonte della misericordia di Dio.



1. C'è un'icona biblica che esprime in tutta la sua profondità il mistero che traspare nell'Unzione degli infermi: è la parabola del «buon samaritano», nel Vangelo di Luca (10,30-35). Ogni volta che celebriamo tale Sacramento, il Signore Gesù, nella persona del sacerdote, si fa vicino a chi soffre ed è gravemente malato, o anziano. Dice la parabola che il buon samaritano si prende cura dell'uomo sofferente versando sulle sue ferite olio e vino. L'olio ci fa pensare a quello che viene benedetto dal Vescovo ogni anno, nella Messa crismale del Giovedì Santo, proprio in vista dell'Unzione degli infermi. Il vino, invece, è segno dell'amore e della grazia di Cristo che scaturiscono dal dono della sua vita per noi e si esprimono in tutta la loro ricchezza nella vita sacramentale della Chiesa. Infine, la persona sofferente viene affidata a un albergatore, affinché possa continuare a prendersi cura di lei, senza badare a spese. Ora, chi è questo albergatore? È la Chiesa, la comunità cristiana, siamo noi, ai quali ogni giorno il Signore Gesù affida coloro che sono afflitti, nel corpo e nello spirito, perché possiamo continuare a riversare su di loro, senza misura, tutta la sua misericordia e la salvezza.

2. Questo mandato è ribadito in modo esplicito e preciso nella Lettera di Giacomo, dove raccomanda: «Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (5,14-15). Si tratta quindi di una prassi che era in atto già al tempo degli Apostoli. Gesù infatti ha insegnato ai

suoi discepoli ad avere la sua stessa predilezione per i malati e per i sofferenti e ha trasmesso loro la capacità e il compito di continuare ad elargire nel suo nome e secondo il suo cuore sollievo e pace, attraverso la grazia speciale di tale Sacramento. Questo però non ci deve fare scadere nella ricerca ossessiva del miracolo o nella presunzione di poter ottenere sempre e comunque la guarigione. Ma è la sicurezza della vicinanza di Gesù al malato e anche all'anziano, perché ogni anziano, ogni persona di più di 65 anni, può ricevere questo Sacramento, mediante il quale è Gesù stesso che ci avvicina. Ma quando c'è un malato a volte si pensa: "chiamiamo il sacerdote perché venga"; "No, poi porta mala fortuna, non chiamiamolo", oppure "poi si spaventa l'ammalato". Perché si pensa questo? Perché c'è un po' l'idea che dopo il sacerdote arrivano le pompe funebri. E questo non è vero. Il sacerdote viene per aiutare il malato o l'anziano; per questo è tanto importante la visita dei sacerdoti ai malati. Bisogna chiamare il sacerdote presso il malato e dire: "venga, gli dia l'unzione, lo benedica". È Gesù stesso che arriva per sollevare il malato, per dargli forza, per dargli speranza, per aiutarlo; anche per perdonargli i peccati. E questo è bellissimo! E non bisogna pensare che questo sia un *tabù*, perché è sempre bello sapere che nel momento del dolore e della malattia noi non siamo soli: il sacerdote e coloro che sono presenti durante l'Unzione degli infermi rappresentano infatti tutta la comunità cristiana che, come un unico corpo si stringe attorno a chi soffre e ai familiari, alimentando in essi la fede e la speranza, e sostenendoli con la preghiera e il calore fraterno. Ma il conforto più grande deriva dal fatto che a rendersi presente nel Sacramento è lo stesso Signore Gesù, che ci prende per mano, ci accarezza come faceva con gli amma-



lati e ci ricorda che ormai gli apparteniamo e che nulla - neppure il male e la morte - potrà mai separarci da Lui. Abbiamo questa abitudine di chiamare il sacerdote perché ai nostri malati - non dico ammalati di influenza, di tre-quattro giorni, ma quando è una malattia seria - e anche ai nostri anziani, venga e dia loro questo Sacramento, questo conforto, questa forza di Gesù per andare avanti? Facciamolo!